



di Riccardo Delfino

Gran Turismo GT 4: circuiti senza frontiere

Photo:
www.gtplanet.net



Signori smanettoni finalmente è arrivata nei negozi l'evoluzione di quello che era considerato il miglior simulatore di guida, ovvero Gran Turismo GT3, ma non crediate che quest'ultimo sia da chiudere in soffitta, perché il salto di qualità c'è stato, ma non così grande da fare invecchiare di colpo chi l'ha preceduto.

Il nuovo GT 4 si presenta subito con le credenziali giuste: oltre 700 veicoli riprodotti fedelmente e una varietà di piste nuove da perderci la testa, tra cui il mitico circuito del Nurburgring... quello da 22 Km!!! Ma tutto questo a nostro parere non è supportato abbastanza dall'evoluzione del simulatore di guida che rimane troppo imparentato con il suo predecessore. D'accordo, migliorare una cosa già ottima rimane sempre un'impresa ardua, ma si sa i clienti sono esigenti e si aspettano sempre di più. Presentazioni a parte è giunta l'ora di impugnare il joypad e fare un giro di conoscenza; la nuova schermata iniziale è decisamente più completa e denota da subito la voglia dei creatori di dare un'impronta più dinamica di tutte le parti del gioco. Cosa ben riuscita, per altro. Le varie icone di opzioni infatti ora sono distri-

buite lungo un ipotetico circuito che ci porta alla scoperta di tutto quello che è contenuto all'interno del gioco, naturalmente noi da buoni appassionati non ci facciamo distrarre da nulla se non dalle auto e allora entriamo subito dai concessionari per andare alla scoperta delle nuove auto che sono state inserite. Naturalmente vista l'origine del titolo le case giapponesi la fanno da padrone con un'infinità di modelli, alcuni dei quali qui da noi non sono arrivati e forse nemmeno arriveranno, a ruota americani ed inglesi e via via tutti gli altri arrivando persino all'Olanda per disturbare piccoli artigiani che creano esclusivamente prototipi da corsa. In tutto questo la prima pecca che non è stata migliorata: senza sapere di chi sia la colpa né i motivi, ci chiediamo se era poi così complicato trovare un accordo con la madre di tutte le grandi

case automobilistiche sportive? La Ferrari manca nuovamente. Per la maggior parte di noi che le mitiche rosse ce le sogniamo ad occhi aperti e la possibilità di guidarla ce l'abbiamo solo in queste occasioni, è una mancanza assai grave. Ci consoliamo con i modelli storici inseriti che principalmente sono quelli che hanno segnato le tappe agonistiche più significative di ogni casa presente nel gioco. Passiamo ora alla prova dei fatti, e notiamo subito che l'impostazione delle schermate di gioco è identica al vecchio GT 3, un po'

pochine quindi, a nostro parere, le tre visuali di gioco; non si sono invece risparmiati per quel che riguarda il fantastico suono di questi bolidi, riuscendo a ricreare per ogni modello il giusto rumore, e addirittura variandolo in base alla preparazione che viene eseguita dal giocatore. Come si dice in questi casi... Musica per le orecchie! La giocabilità rimane come sempre alta e le reazioni delle vetture ad ogni intervento del pilota rendono GT 4 un vero capolavoro, facendoci sentire veramente al volante di vetture da oltre 250 all'ora. Basti pensare che è stato riprodotto

addirittura il fruscio del vento che varia in base alla velocità, ed ogni trasferimento di carico della vettura è seguito da abbondanti sbandate a ruote fumanti; da contraltare mancano naturalmente i danni alle vetture, come nel precedente titolo, quando si va a sbattere non si rovina nulla dell'auto, con un'eccezione: in GT 4 si viene penalizzati con secondi preziosi che in gare tirate al centesimo fanno la differenza. Capitolo a parte sono le piste, riportate nel gioco fedelmente, talmente tanto che saremmo pronti a scommettere che hanno

contato persino le buche di ogni circuito, per la nostra gioia naturalmente, infatti è prevista persino la possibilità di scattare fotografie virtuali del panorama che le circonda e poterle stampare... Alla conclusione del nostro giro, possiamo tirare le somme di questo fantastico simulatore di guida, migliorato rispetto a chi l'ha preceduto, anche se forse non come ci si aspettava, ma state pur certi che vi toglierà parecchie ore di sonno, perché al volante di quei bolidi le ore volano. *Realizzazione: Polyphony Digital (Sony) Prezzo: 59.90 €*

